

## Circolo Lettori

### Chi era Marija Judina La pianista russa che commosse Stalin



Può Mozart commuovere Stalin? Sì, ma solo se a interpretarlo sono le mani di Marija Judina. L'Occidente non ascoltò mai dal vivo la più grande pianista russa del Novecento (scomparsa nel 1970), apprezzata per il talento ma ostacolata dal regime che le vietò concerti fuori dalla madrepatria. I suoi peccati? Essere religiosa (nata da famiglia ebraica, convertita al cristianesimo) e troppo spregiudicata intellettualmente. Compagna di studi al Conservatorio di San Pietroburgo di

Shostakovich, fu così osteggiata da non riuscire ad avere un pianoforte di proprietà. Di lei, della sua vita, della Russia stalinista (oltre che di un leggendario scontro con il segretario del Partito Comunista), scrive Giuseppina Manin nel suo libro «Complice la notte» (Guanda, nella foto la cover). L'autrice lo presenta oggi alle 18.30 in streaming dal **Circolo dei Lettori**, con Gian Antonio Stella e Orazio Sciortino (circolodeilettori.it). **(M.Gh.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

